Approvato con deliberazione commissariale n. 5 del 27/01/2000

**COMUNE DI SAN DONACI
(PROVINCIA DI BRINDISI)**

**REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA
DEL TRATTAMENTO
DELLE INFORMAZIONI
A CARATTERE SENSIBILE**

(L. 23 DICEMBRE 1996 N. 675 E D.LGS. 11 MAGGIO 1999 N. 135)

Art. 1 **(Definizioni)**

Ai fini del presente regolamento si intendono:

- a) per dato personale, qualsiasi informazione riguardante una persona fisica o giuridica, acquisita dall'ente o esso conferita dall'interessato in relazione allo svolgimento di attività istituzionali e trattata secondo quanto previsto dalla legge n. 675/96;
- b) per dato sensibile, ogni informazione di natura sensibile o attinente a provvedimenti giudiziari, qualificata e individuata con riferimento a quanto previsto dagli artt. 22, comma 1 e 24 della legge 675/96, nonché assoggettata al sistema di garanzie definito dal d.lgs. n. 135/99;
- c) per tipi di dati, le categorie di dati, individuati sotto il profilo gestionale e operativo, normalmente utilizzati per lo svolgimento delle attività amministrative e comunque riferibili al novero dei dati sensibili;
- d) per operazioni eseguibili, le differenti forme e soluzioni di trattamento realizzabili sulle tipologie di dati sensibili individuati dall'ente;
- e) per rilevanti finalità di interesse pubblico, le finalità, individuate dal d.lgs. n. 135/99, dalla legge o dal garante, connesse alle attività istituzionali dell'ente, che lo stesso svolge per realizzare interessi pubblici e soddisfare bisogni della comunità locale, comportanti la possibilità di trattamento.

Art. 2 **(Oggetto e finalità)**

Il presente Regolamento disciplina le modalità di attuazione, nell'ambito del comune di San Donaci della provincia di Brindisi, delle disposizioni definite dall'art. 22, commi 3 e 3bis della legge numero 675/96, nonché di quelle del d.lgs. 135/99.

Le disposizioni del presente regolamento garantiscono il trattamento di informazioni a carattere sensibile, acquisite dall'amministrazione o a essa rese, riguardanti persone fisiche o giuridiche, secondo criteri coerenti con la normativa in materia di tutela dei dati personali.

Art. 3 **(Attività che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico)**

Ai fini del presente regolamento si intendono per attività che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico tutte quelle svolte dal comune in relazione a funzioni e compiti a esso attribuiti, delegati o conferiti dalla normativa statale o regionale vigente, nonché quelle inerenti all'organizzazione dell'amministrazione e allo sviluppo dell'attività amministrativa, nei suoi vari profili.

Le attività che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico sono individuate, per il trattamento dei dati sensibili, dal d.lgs. n. 135/99 da altre leggi e dal garante, in base a quanto previsto dall'art. 22 della legge n. 675/96.

Art. 4 **(Rapporti con il garante per la protezione dei dati personali per l'individuazione delle attività che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico non rapportabili al quadro normativo del d.lgs. n. 135/99)**

Per favorire l'individuazione delle attività istituzionali non correlabili a rilevanti finalità di interesse pubblico date nel d.lgs. n. 135/99 è per consentire al garante per la protezione dei dati personali di adottare specifici provvedimenti ai sensi dell'art. 22, commi 3 e 3bis della legge n. 675/96, l'amministrazione:

- a) verifica la rilevanza delle attività istituzionali comportanti il trattamento di dati sensibili in relazione al buono andamento dell'attività amministrativa;
- b) verifica quali di questa attività non possono essere ricondotte al quadro di riferimento dettato dal su indicato decreto legislativo;
- c) individua e configura la rilevanza dell'interesse pubblico perseguito con la particolare attività istituzionale.

L'amministrazione comunica al garante per la protezione dei dati personali le attività individuate per le quali non è determinata dalla legge una corrispondente rilevante finalità di interesse pubblico.

Le modalità di comunicazione al garante degli elementi di cui al comma 2 del presente articolo sono definite dalla giunta nelle disposizioni organizzative di cui all'art. 6.

Art. 5

(Individuazione delle tipologie di dati e delle operazioni eseguibili per attività con rilevanti finalità di interesse pubblico individuate dalla legge o dal garante)

A fronte delle rilevanti finalità di interesse pubblico individuate dalla legge o dal garante, in assenza della definizione delle tipologie di dati e delle operazioni eseguibili, per poter garantire il corretto svolgimento delle attività istituzionali il comune provvede a determinare quali tipi di dati sensibili sono trattabili e quali forme di gestione su di essi possono essere realizzate.

Con propria deliberazione, la giunta indica tipi di dati sensibili correlati alle rilevanti finalità di interesse pubblico date dalla legge o dal garante e definisce le relative operazioni eseguibili.

Ai contenuti della deliberazione di cui al comma precedente è data massima diffusione presso le varie articolazioni organizzative dell'amministrazione e nelle relazioni della stessa con la comunità locale.

Per la diffusione dei contenuti della deliberazione di cui al comma 2 possono essere utilizzate soluzioni differenziate ivi comprese quelle comportanti l'utilizzo delle reti telematiche e dei mezzi di comunicazione di massa.

L'aggiornamento del quadro di riferimento per le tipologie di dati sensibili assoggettabili a trattamento secondo le garanzie del d.lgs. 135/99 per le operazioni su di essi eseguibili viene effettuato annualmente dalla Giunta, con proprio provvedimento.

L'aggiornamento può aversi anche entro termini infrannuali, qualora innovazioni normative, tecnologiche o rilevanti trasformazioni gestionali rendano necessaria l'individuazione di nuove tipologie di dati o di operazioni eseguibili.

Nell'informativa resa ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96 ai soggetti che conferiscono dati al comune per lo svolgimento di un'attività istituzionale sono fornite tutte le indicazioni inerenti alla corrispondente rilevante finalità di interesse pubblico perseguita, i tipi di dati sensibili per i quali risulta necessario attivare un trattamento e le operazioni eseguibili su medesimi dati.

Art. 6

(Disposizioni organizzative attuative correlate all'articolo 5 comma 5 del d.lgs. n. 135/99)

La giunta adotta, secondo quanto previsto dalla legge n. 127/97 specifiche disposizioni organizzative per i vari settori dell'amministrazione volte a regolamentare i profili operativi del trattamento di dati sensibili nel rispetto dei criteri dettati dagli artt. 1, 2, 3, 4, del d.lgs. n. 135/99.

Le disposizioni organizzative di cui al comma 1 del presente articolo devono essere coerenti con i provvedimenti attuativi della legge n. 675/96 e devono essere adottate con particolare riguardo per:

- a) la corretta gestione del rapporto tra amministrazione e cittadini;
- b) la semplificazione delle modalità di trattamento dei dati personali;
- c) la definizione di adeguate garanzie per le operazioni inerenti ai dati sensibili.

Art. 7
(verifiche e controlli)

I direttori dei settori/ responsabili dei servizi provvedono, con propri atti, a dar corso alle disposizioni organizzative in materia di dati sensibili nelle articolazioni organizzative cui sono preposti, in accordo con quanto stabilito dal responsabile dei trattamenti.

I direttori dei settori/ responsabili dei servizi presentano semestralmente alla Giunta rapporti specifici, riferiti alle strutture di competenza, in ordine all'applicazione della normativa in materia di dati sensibili discendente dal d.lgs. n. 135/99 e dal presente regolamento, nonché relazioni inerenti all'attuazione delle disposizioni organizzative adottate ai sensi del precedente articolo 6, comma 1.

La giunta presenta annualmente al Consiglio Comunale i risultati delle verifiche sull'applicazione della legge n. 675/96 e dal presente regolamento in ordine alle principali problematiche per la gestione dei dati sensibili in ambito dell'amministrazione e con riferimento in particolare allo svolgimento dell'attività amministrativa.

Art. 8
(Disposizioni finali e transitorie)

Le disposizioni organizzative di cui al precedente art. 6 sono adeguate in relazione allo sviluppo tecnologico e all'evoluzione del quadro normativo di riferimento in materia di trattamento dei dati sensibili.

Art. 9
(Entrata in vigore del presente regolamento)

Il presente regolamento entrerà in vigore il 1° giorno del mese successivo alla scadenza della sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune che resterà per quindici giorni consecutivi a norma dell'art. 47 della legge 8 Giugno 1990, numero 142.